

Il bilancio pluriennale
2017-2019
in breve

Regione Piemonte – maggio 2017
a cura della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

iniziativa di comunicazione istituzionale nell'ambito della Rendicontazione Sociale

www.regione.piemonte.it/bilanciosociale

La Regione

La Regione Piemonte è un ente territoriale di governo del territorio, i cui compiti e funzioni specifiche sono stabiliti dal Titolo I dello Statuto vigente, approvato con Legge Regionale Statutaria 1 del 4 marzo 2005.

Svolge prevalentemente due funzioni: quella legislativa, che consiste nell'approvazione di nuove leggi nelle materie che la Costituzione Italiana definisce di competenza regionale, e la funzione di programmazione, che consiste nel delineare le linee di sviluppo regionale nel medio-lungo periodo.

Sul fronte economico e sociale, la Regione Piemonte crea le condizioni normative e di contesto funzionali al potenziamento e alla crescita delle attività economiche, alla tutela della dignità del lavoro, alla promozione della cooperazione e alla garanzia della sicurezza sociale. Il tutto nel rispetto dei principi dell'economia sostenibile.

La strategia di sviluppo del Piemonte di oggi e di domani punta sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, sulla tutela della salute, dei diritti sociali, dell'istruzione, del diritto di abitazione e sulla tutela del consumatore.

Un'attenzione particolare è riservata al sistema regionale di ricerca e innovazione quale elemento da promuovere sia in ottica di sviluppo del territorio sia quale fonte di nuove idee e di avanzamenti nell'ambito della conoscenza.

Il Bilancio in breve 2017-2019

La Regione Piemonte persegue la volontà di favorire la partecipazione democratica e ritiene che uno dei modi per favorirla sia mettere i cittadini piemontesi nelle condizioni di conoscere le dinamiche del Bilancio regionale, lo strumento che rende possibile la programmazione e la gestione delle attività dell'ente.

Il Bilancio regionale, approvato con Legge Regionale n. 6/2017, è uno strumento di non facile lettura, pertanto viene realizzata questa pubblicazione – il **bilancio in breve 2017-2019** – che si propone di comunicare, in sintesi, le attività che l'Amministrazione regionale prevede di realizzare e le relative risorse finanziarie necessarie, iscritte nella suddetta legge di bilancio approvata dal Consiglio regionale.

L'obiettivo è quello di rendicontare in modo semplice e comprensibile, con uno strumento rispondente ai principi di trasparenza e ai processi di accountability pubblica previsti dal D.Lgs. 118/2011, le scelte della Giunta regionale e di offrire ai cittadini gli elementi necessari per valutare le politiche pubbliche che si intendono attuare, aggregandole per aree omogenee di intervento.

Il contesto normativo ed economico entro cui è stata predisposta la manovra al bilancio di previsione 2017-2019 risente in modo particolare dei seguenti elementi:

- a) la definitiva entrata in vigore a partire dal 2016 del vincolo costituzionale del pareggio del bilancio, con conseguente divieto di prevedere investimenti coperti con debito;
- b) la necessità di concorrere al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica a livello nazionale.

Anticipando qualche elemento saliente della lettura, nel prossimo triennio la Regione Piemonte proseguirà gli interventi finalizzati a:

- riduzione della spesa e alla contrazione del debito;
- dismissioni del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni non strategiche;
- sostegno alle politiche sociali, alla cultura, allo studio, all'innovazione e al lavoro, per favorire il rilancio del Piemonte;
- garantire l'equilibrio di bilancio mantenendo inalterato il livello qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali forniti ai cittadini.

Guida alla lettura

Prima di entrare nel merito della lettura dei dati, proponiamo una sintetica legenda dei principali termini tecnici che contraddistinguono la scrittura del Bilancio, con l'obiettivo di facilitarne la comprensione:

Rendiconto

Il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione di bilancio dell'anno, per le entrate (accertate, rimosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi).

Cassa

L'insieme delle somme effettivamente rimosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.

Competenza

Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le somme che si è impegnato a erogare durante l'esercizio finanziario sulla base di una legittima obbligazione, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente rimosse o pagate.

Accertamento

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati la ragione del credito, il titolo giuridico che supporta il credito, l'individuazione del soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza.

Impegno

Costituisce la prima fase del processo di erogazione delle spese (Fasi: Impegno, Liquidazione, Ordinazione e Pagamento). Formano impegni sugli stanziamenti di bilancio, le somme dovute dall'ente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

ENTRATE

Fondi e accantonamenti

Somme destinate a spese future, comprendono i fondi pluriennali vincolati e l'utilizzo di fondi vincolati da anticipazioni di liquidità.

Entrate tributarie

Rientrano in questo titolo i tributi, le compartecipazioni di tributi e i fondi perequativi.

Trasferimenti correnti

Rientrano in questo titolo i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, da famiglie e da imprese, i trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private, i trasferimenti correnti dall'Unione Europea.

Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo le vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, gli interessi attivi, altre entrate da redditi da capitale, i rimborsi e altre entrate correnti.

Entrate conto capitale

Rientrano in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, altre tipologie in conto capitale.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie.

Accensione prestiti

Rientrano in questo titolo l'emissione di titoli obbligazionari, l'accensione prestiti a breve termine, l'accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

SPESE

Spese Correnti

Rientrano in questo titolo le spese per il personale, le imposte e tasse a carico dell'ente, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, i trasferimenti di tributi, i fondi perequativi, gli interessi passivi, altre spese per redditi da capitale, altre spese correnti.

Spese in conto capitale

Rientrano in questo titolo gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, altre spese in conto capitale.

Spese per incremento attività finanziarie

Rientrano in questo titolo le acquisizioni di attività finanziarie, le concessioni crediti, altre spese per incremento di attività finanziarie.

Spese per rimborso prestiti

Rientrano in questo titolo il rimborso di titoli obbligazionari, rimborso prestiti a breve termine, rimborso mutui e altri finanziamenti a breve termine, rimborso di altre forme di finanziamento.

Partite di giro

Rientrano in questo titolo le entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso; non impattano sul bilancio in quanto sono iscritte per lo stesso importo in entrata e uscita.

Indice

Le dimensioni finanziarie del Bilancio regionale	6
2017 – le entrate della Regione	8
2017 – le spese della Regione	12
La programmazione delle spese nel triennio 2017-2019	14
2017 – le politiche di spesa della Regione	16
Benessere sociale	18
Benessere sanitario	20
Istruzione, cultura e sport	24
Politiche per la crescita	27
Ambiente e territorio	31
Logistica e trasporti	34
Presenza istituzionale	35
Funzionamento e oneri	37
La gestione del debito	39

LE DIMENSIONI FINANZIARIE DEL BILANCIO REGIONALE

Il bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Piemonte è definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR) dell'ente e indica separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'orizzonte temporale del triennio.

E' elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa per quanto riguarda il primo anno di esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi. In questa sintesi si farà riferimento ai soli stanziamenti di competenza.

Il Bilancio di previsione finanziario **pareggia nel 2017 a 17,373 miliardi di euro**, con esclusione delle partite di giro.

Le previsioni di entrata indicano l'ammontare delle risorse di cui disporrà la Regione per la sua attività, le previsioni di spesa indicano invece come verranno impiegate le risorse finanziarie a disposizione.

Stanziamenti di competenza

Entrate		2017	2018	2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE + FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	6.078.841.205,78	4.584.076.003,74	4.213.425.950,67
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.643.762.372,87	9.686.450.309,11	9.884.770.401,80
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	756.484.876,06	715.482.967,30	687.922.720,48
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	392.914.411,85	315.200.487,88	318.200.487,88
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	496.140.050,76	357.593.505,80	295.045.041,29
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5.108.081,64	5.146.655,62	5.146.655,62
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
	Totale entrate effettive	17.373.250.998,96	15.663.949.929,45	15.404.511.257,74
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.873.133.844,65	2.872.933.844,65	2.923.254.047,65
	Totale	20.246.384.843,61	18.536.883.774,10	18.327.765.305,39

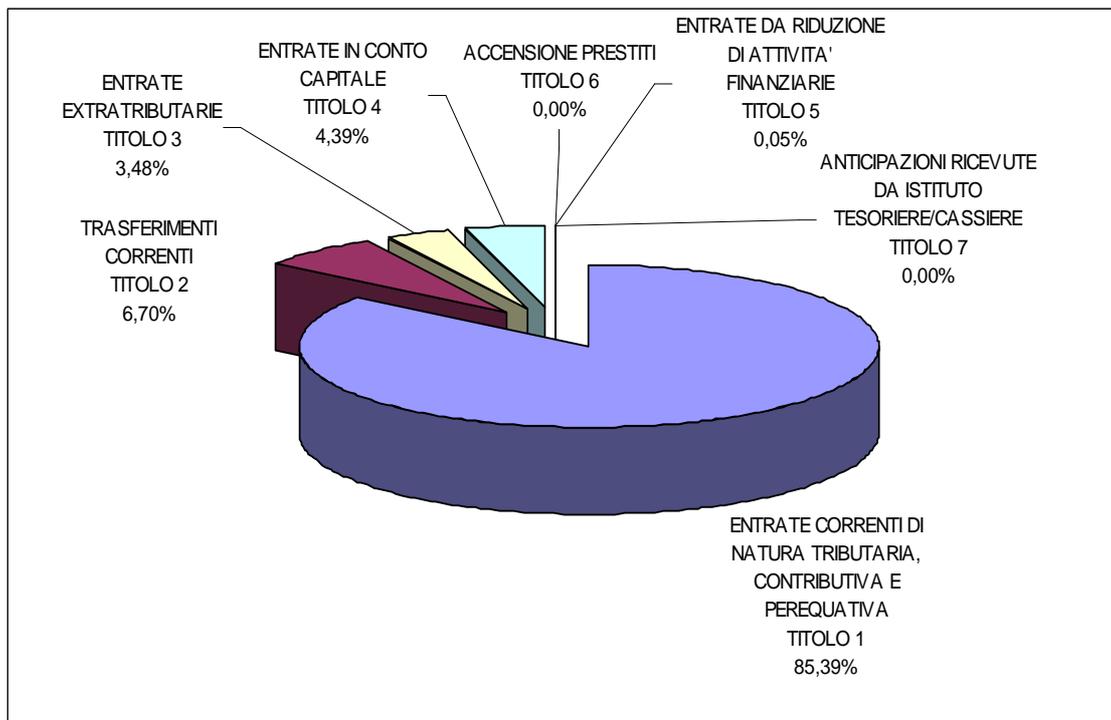
Spese		2017	2018	2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	420.327.706,50	420.327.706,48	420.327.706,48
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	11.467.703.070,79	10.347.423.103,39	10.356.047.075,95
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	766.674.990,16	482.256.424,50	429.867.462,77
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	375.000,00	100.000,00	1.170.794,26
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	4.718.170.231,51	4.413.842.695,08	4.197.098.218,28
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
	Totale spese effettive	17.373.250.998,96	15.663.949.929,45	15.404.511.257,74
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.873.133.844,65	2.872.933.844,65	2.923.254.047,65
	Totale	20.246.384.843,61	18.536.883.774,10	18.327.765.305,39

2017 - LE ENTRATE DELLA REGIONE

Le **entrate correnti** derivano dalla gestione dei tributi, delle tariffe e dei canoni per servizi erogati ai cittadini e dagli affitti, a cui si aggiungono i trasferimenti dall'Unione Europea e dallo Stato.

Le **entrate in conto capitale** servono invece a finanziare gli investimenti e riguardano le alienazioni, i trasferimenti di capitale, l'accensione di prestiti.

Le entrate per titolo – al netto delle entrate per contabilità speciali 2017



Le entrate proprie

Le entrate tributarie ed extratributarie sono gestite direttamente dalla Regione e determinano la capacità di coprire il proprio fabbisogno e rendersi quindi autosufficiente con le proprie entrate.

Le **entrate proprie stanziato per il 2017 ammontano a 9,64 miliardi di euro** e rappresentano l'85,4% del totale delle entrate (al netto delle partite di giro e di Utilizzo avanzo di amministrazione e Fondo Pluriennale Vincolato).

Le entrate tributarie che finanziano la spesa sanitaria indistinta sono: l'IRAP, l'Addizionale Regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale all'IVA sanità.

Le previsioni sul triennio 2017-2019 dei gettiti relativi ad IRAP e Addizionale Regionale IRPEF sono state formulate in ottemperanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, sulla base delle ultime stime comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dei decreti di riparto Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Per l'IRAP e l'Addizionale Regionale all'IRPEF sono inoltre previsti a bilancio entrate derivanti dalle attività di recupero fiscale, pari a 73 milioni per l'anno 2017 (proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di IRAP e di addizionale IRPEF comprensivi di interessi e sanzioni).

La compartecipazione IVA si aggiunge agli altri gettiti a copertura del livello di finanziamento determinato; la quota di compartecipazione IVA non sanitaria comprende la quota di IVA commisurata ai trasferimenti soppressi dal D.Lgs 56/2000 e la quota aggiuntiva di compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto relativa ai litri di carburante venduti a prezzo ridotto.

Entrate proprie

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

476.828.000,00	<i>Addizionale regionale IRPEF non sanità</i>
193.581.574,54	<i>IRAP non sanità</i>
20.000.000,00	<i>Imposta regionale sulla benzina per autotrazione</i>
3.338.000,00	<i>Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca</i>
2.027.496,25	<i>Tasse sulle concessioni regionali</i>
535.875.164,87	<i>Tassa di circolazione dei veicoli a motore - tassa automobilistica</i>
8.646.151,00	<i>Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi</i>
266.360.441,91	<i>Atre ritenute</i>
81.305.104,30	<i>Altre imposte, tasse, proventi</i>
1.666.422.613,00	<i>IRAP sanità</i>
5.499.359.827,00	<i>IVA sanità</i>
774.418.000,00	<i>Addizionale IRPEF sanità</i>
31.600.000,00	<i>Addizionale IRPEF sanità derivante da manovra fiscale</i>
84.000.000,00	<i>Addizionale regionale sull'accisa del gas naturale</i>
9.643.762.372,87	Totale

i trasferimenti

Nel 2017 la consistenza del Titolo II *“Trasferimenti correnti”* ammonta al 6,7% del totale delle entrate.

L'importo complessivo è pari a circa **756,48 milioni di euro** e si compone principalmente di trasferimenti da Stato e Amministrazioni centrali, da Amministrazioni locali, da imprese e dall'Unione Europea.

Trasferimenti correnti

<i>550.954.753,48</i>	<i>Trasferimenti correnti da Stato e Amministrazioni centrali</i>
<i>8.560.680,00</i>	<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali</i>
<i>92.271.680,76</i>	<i>Altri trasferimenti correnti da imprese</i>
<i>104.697.761,82</i>	<i>Trasferimenti correnti da Unione Europea</i>
756.484.876,06	Totale

2017 - LE SPESE DELLA REGIONE

Con riferimento alle spese del 2017 per "Titolo", esposte nel grafico di pag. 5, si prospetta il dettaglio delle spese maggiormente rappresentative dell'operato dell'Amministrazione regionale:

le spese correnti e le spese in conto capitale.

I trasferimenti costituiscono circa l'84% del totale delle **spese correnti** delineando la parte preponderante del bilancio.

Spese correnti

216.344.326,66	<i>Redditi da lavoro dipendente</i>
17.032.290,00	<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>
506.618.483,25	<i>Acquisto di beni e servizi</i>
9.637.490.931,55	<i>Trasferimenti correnti</i>
124.934,61	<i>Trasferimenti di tributi</i>
247.165.558,50	<i>Interessi passivi</i>
667.000,00	<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>
842.259.546,22	<i>Altre spese correnti</i>
11.467.703.070,79	Totale

Le **spese in conto capitale** di maggior rilievo sono i contributi agli investimenti; il bilancio 2017-2019 prevede nel dettaglio ulteriori stanziamenti sul sistema economico piemontese, necessari, insieme con i fondi europei, per irrobustire un tessuto che risente di grandi difficoltà congiunturali.

Spese in conto capitale

125.529.445,06	<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>
336.642.021,60	<i>Contributi agli investimenti</i>
105.703.463,00	<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>
198.800.060,50	<i>Altre spese in conto capitale</i>
766.674.990,16	Totale

La Regione ha istituito un fondo per incrementi degli investimenti nel 2017 che privilegerà i contributi agli Enti locali finalizzati ad interventi per illuminazione, strade e manutenzione straordinaria, insieme ad opere di edilizia scolastica e cimiteri e in ambito culturale e turistico, di recupero a fini locativi di immobili da parte delle ATC, di recupero di immobili di proprietà di enti locali e dei loro consorzi con finalità socio-assistenziali, per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici o per il recupero del dissesto idrogeologico.

Data la necessità di concludere i lavori entro il 2017, si immagina che le opere finanziate avranno un costo tra i 40.000 e i 170.000 euro. Si tratta comunque di una importante iniezione di risorse fresche che dovrebbero far partire interventi in settori importanti e rappresentare, oltre che la risposta a richieste che vengono da tempo dagli enti locali, anche un elemento positivo per l'economia piemontese.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE NEL TRIENNIO 2017-2019

La riclassificazione del bilancio per *missioni* consente di identificare chiaramente le risorse disponibili per ciascuna delle grandi finalità istituzionali perseguite dalla Regione, offrendo un quadro più ampio e completo rispetto ad una definizione delle risorse frammentata per capitoli.

Come chiaramente esposto nella Nota Integrativa al bilancio, le previsioni di spesa sono state quantificate nel rispetto di principi contabili e sono state predisposte in modo da assicurare la copertura finanziaria integrale nel triennio 2017-2019 alle spese di funzionamento e alle spese obbligatorie, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere fisso e obbligatorio.

Le risorse regionali, al netto delle sopraindicate spese e degli accantonamenti obbligatori per legge, di seguito descritti, sono state destinate alle spese per attuazione delle scelte strategiche del programma di mandato della legislatura regionale, escludendo qualsiasi logica incrementale basata sulla spesa storica.

In particolare, l'allocazione della spesa ha mirato a garantire:

- a) il pieno utilizzo delle risorse comunitarie e statali, per il finanziamento degli interventi sul territorio;
- b) la revisione delle politiche di spesa corrente alla luce della necessità di concorrere al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica, assicurando comunque la copertura delle spese obbligatorie;
- c) la richiamata razionalizzazione della spesa corrente di funzionamento nell'ottica nazionale della *spending review*.

Le politiche regionali prese in considerazione si riferiscono a quell'insieme di azioni dirette a sostenere i programmi ritenuti prioritari per la crescita e lo sviluppo economico-sociale del Piemonte e rispecchiano l'articolazione del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR).

Il loro raggruppamento per **aree di Governo** serve a garantire la leggibilità degli interventi e a inquadrare i principali orientamenti dell'azione amministrativa; coerentemente con il nuovo sistema contabile armonizzato definito dal D.Lgs. 118/2011 ciascuna area di Governo è poi articolata in *missioni* di bilancio secondo le risorse attribuite. **Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa regionale.**

AREE DI GOVERNO DEFR	MISSIONI DI BILANCIO	STANZIAMENTI 2017	STANZIAMENTI 2018	STANZIAMENTI 2019
Ambiente e territorio	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	55.427.171,95	25.417.499,07	15.210.922,25
	Soccorso civile	135.746.549,25	35.525.193,18	35.176.911,45
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	148.639.176,20	119.789.958,38	75.103.617,71
	Tot ambiente e territorio	339.812.897,40	180.732.650,63	125.491.451,41
Benessere sanitario	Tutela della salute	8.575.328.854,05	8.635.645.341,89	8.698.864.631,56
	Tot benessere sanitario	8.575.328.854,05	8.635.645.341,89	8.698.864.631,56
Benessere sociale	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	133.803.575,49	68.980.720,63	67.676.105,58
	Ordine pubblico e sicurezza	70.000,00	160.000,00	160.000,00
	Tot benessere sociale	133.873.575,49	69.140.720,63	67.836.105,58
Efficienza organizzativa	Servizi istituzionali, generali e di gestione	480.912.811,42	379.361.751,74	386.692.419,26
	Fondi e accantonamenti	1.022.110.308,57	19.925.459,35	20.968.052,90
	Debito pubblico	5.045.445.878,81	4.759.733.681,84	4.547.169.327,89
	Tot efficienza organizzativa	6.548.468.998,80	5.159.020.892,93	4.954.829.800,05
Istruzione, cultura e sport	Istruzione e diritto allo studio	91.991.240,38	61.460.999,76	28.720.000,00
	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.279.216,03	6.959.493,84	6.959.493,84
	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	47.692.181,08	56.648.072,70	66.128.833,00
	Tot istruzione, cultura e sport	144.962.637,49	125.068.566,30	101.808.326,84
Logistica e trasporti	Trasporti e diritto alla mobilità	717.131.760,29	610.664.948,33	592.679.805,49
	Tot logistica e trasporti	717.131.760,29	610.664.948,33	592.679.805,49
Politiche per la crescita	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	47.563.116,98	44.779.168,29	43.385.604,89
	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	24.934.383,84	34.679.806,18	38.222.260,02
	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	235.039.506,39	193.985.408,45	182.387.394,00
	Sviluppo economico e competitività	122.553.645,48	148.462.856,08	137.049.874,70
	Turismo	26.790.633,67	21.367.008,22	21.367.008,22
	Tot politiche per la crescita	456.881.286,36	443.274.247,22	422.412.141,83
Presenza istituzionale	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	21.584.742,85	16.830.000,00	18.101.014,46
	Relazioni internazionali	14.178.539,73	2.544.855,04	1.460.274,04
	Tot presenza istituzionale	35.763.282,58	19.374.855,04	19.561.288,50
TOTALE AREE DI GOVERNO		16.952.223.292,46	15.242.922.222,97	14.983.483.551,26
	Anticipazioni finanziarie	700.000,00	700.000,00	700.000,00
	Servizi per conto terzi	2.873.133.844,65	2.872.933.844,65	2.923.254.047,65
TOTALE MISSIONI		19.826.057.137,11	18.116.556.067,62	17.907.437.598,91
	Disavanzo di amministrazione	420.327.706,50	420.327.706,48	420.327.706,48
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		20.246.384.843,61	18.536.883.774,10	18.327.765.305,39

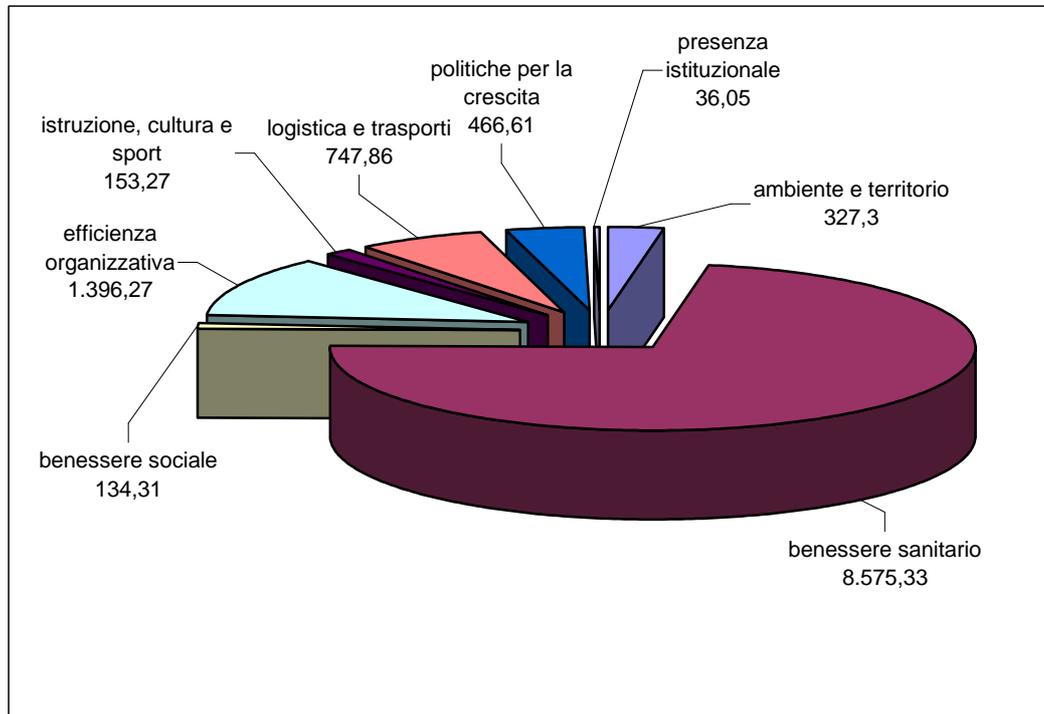
2017 - LE POLITICHE DI SPESA DELLA REGIONE

La seguente analisi si concentra sulle risorse **effettivamente spendibili**, secondo i dettami del D.Lgs. 118/2011; rispetto al prospetto precedente il totale generale delle spese previste dal bilancio di previsione per il 2017 si attesta a circa **15 miliardi di euro**.

L'infografica rappresenta la ripartizione delle risorse per area di Governo. Con esclusione delle partite tecniche (anticipazioni finanziarie e servizi per conto terzi) e del saldo finanziario, il bilancio di previsione rende disponibili circa **12 miliardi di euro**.

Risorse stanziare 2017 per Area di Governo - al netto di Anticipazioni finanziarie e Servizi per conto terzi

Valori in milioni di euro



L'area del "Benessere sanitario" assorbe la maggior parte delle risorse, circa il 72,5%.

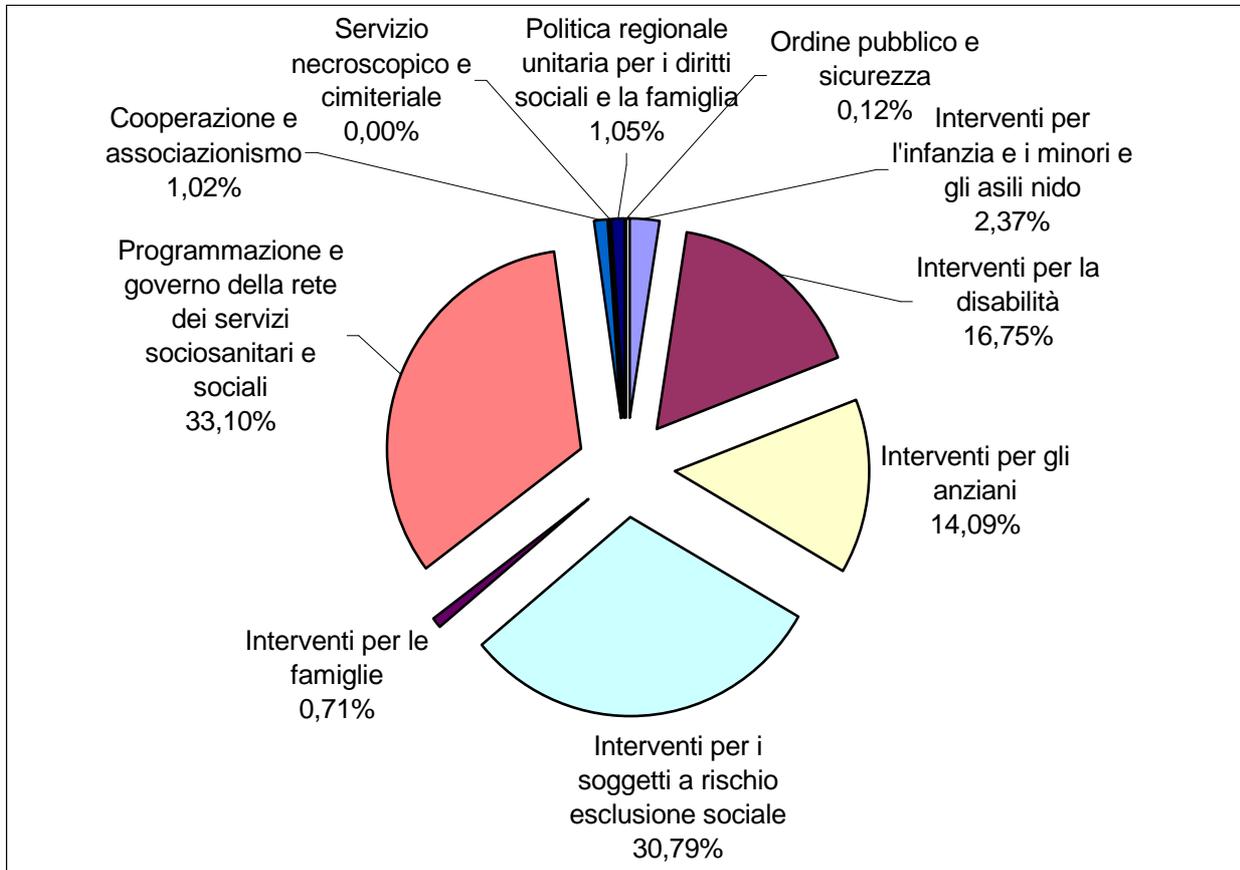
Anche se con percentuali più contenute, le aree di maggior peso per risorse destinate sono "efficienza organizzativa" (11,8%), "logistica e trasporti" (6,3%), "politiche per la crescita" (4%) e di seguito le altre.

Si precisa tuttavia che nel corso della gestione, l'importo dei trasferimenti per queste politiche incrementerà a fronte di riscossioni di somme vincolate da Stato e Unione Europea che si manifesteranno durante l'anno e non prevedibili al momento del bilancio.

Nelle pagine seguenti una breve presentazione dei principali interventi previsti per il 2017 nelle 8 Aree di governo.

BENESSERE SOCIALE

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Ordine pubblico e sicurezza



All'interno della missione **“Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”** la Regione Piemonte realizza le azioni programmatiche finalizzate a sostenere i bisogni sociali, nonché i collegati servizi pubblici: amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, comprese le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono inoltre incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La regione nel 2017 ha previsto stanziamenti per:

3,18 milioni di euro per finanziare gli Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido,

22,5 milioni di euro per interventi per la disabilità,

circa 19 milioni di euro per le politiche per gli anziani,

41 milioni di euro per interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale,

circa 950.000 euro per le attività per le famiglie,

44,5 milioni di euro sono destinati alla programmazione e al governo dei servizi sociosanitari e sociali;

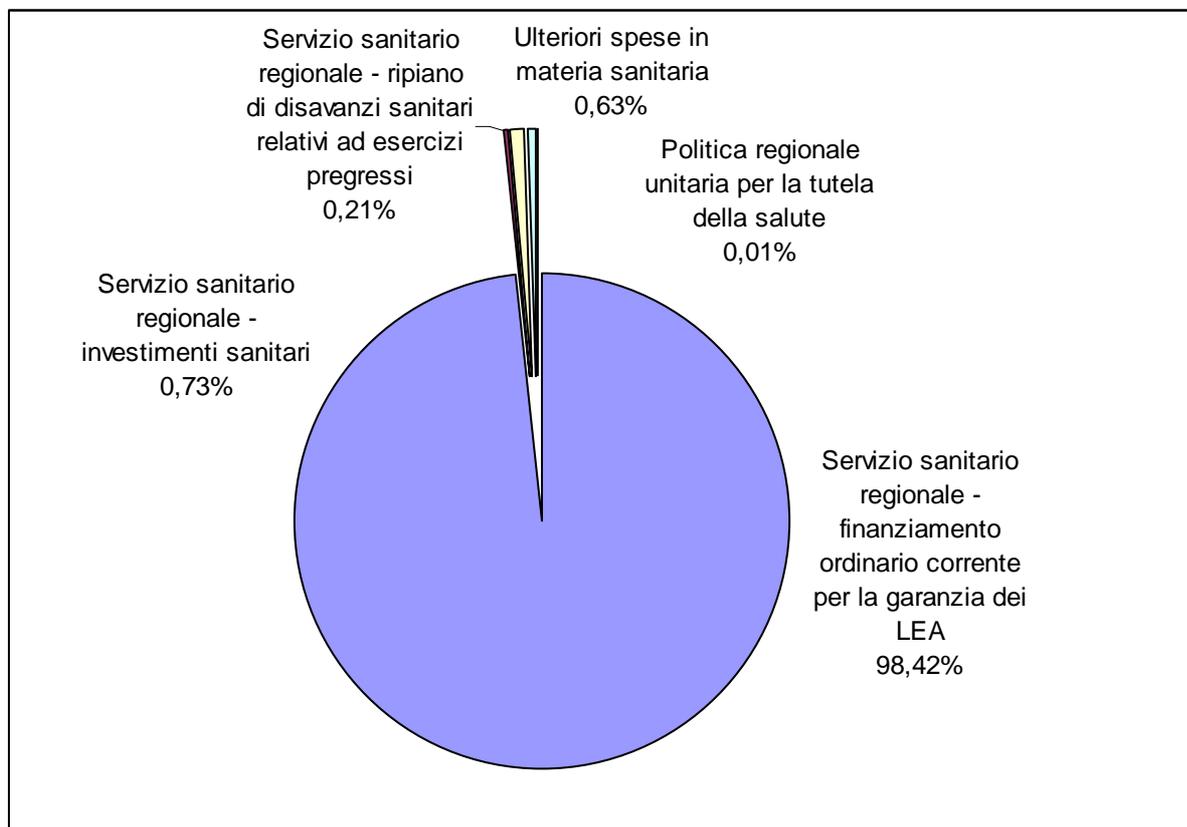
1,4 milioni di euro sono previsti per cooperazione e associazionismo;

infine 1,3 milioni di euro sono destinati alla politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia e, nel dettaglio, la maggior parte dei contributi in tale ambito sono destinati a favore del FAMI (Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione) 2014/2020 attraverso trasferimenti ad Amministrazioni locali e Istituzioni sociali private.

Per quanto riguarda la missione **Ordine pubblico e Sicurezza**, in bilancio sono state previste risorse per 160.000,00 € da destinare in parte come contributi per le vittime del terrorismo, ed in parte per la campagna di acquisto di defibrillatori da consegnare ai comandi di polizia locale del Piemonte.

BENESSERE SANITARIO

Le azioni finalizzate alla tutela della salute per i cittadini.



In materia di **Tutela della salute** il 2017 è caratterizzato dall'uscita dal piano di rientro dal debito sanitario, obiettivo prioritario per la Giunta regionale fin dal suo insediamento.

Ora si apre una fase nuova, possibile perché nei primi due anni e mezzo di lavoro sono state poste le basi per riposizionare il Piemonte a livello nazionale ai primi posti nelle classifiche insieme alle altre realtà italiane da sempre presenti, come Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Lombardia.

Le risorse destinate alla Sanità piemontese, che come abbiamo visto coprono la maggior parte del bilancio regionale, ammontano per il 2017 a circa **8,6 miliardi di euro**, distribuiti sui diversi programmi illustrati nel grafico. L'attività si focalizzerà sulle seguenti linee prioritarie di intervento.

Riduzione delle liste d'attesa

Revisione totale delle agende di prenotazione, incremento dell'attività e delle prestazioni per affrontare le situazioni più critiche, assunzioni di personale per aumentare l'offerta.

Il primo obiettivo è la modifica delle agende delle prenotazioni, che saranno organizzate per codice di priorità e comprenderanno tutte le tipologie di specialisti, pubblico, convenzionato e attività intramoenia. Verrà istituito un doppio binario, il primo riservato unicamente alle prestazioni di "primo accesso", che riguardano un nuovo paziente o una nuova patologia, il secondo è riservato ai pazienti con patologie croniche, alle prestazioni di "secondo accesso", che non hanno particolare urgenza.

Si sta anche valutando la possibilità di far effettuare la prenotazione direttamente al medico di famiglia, al pediatra o allo specialista al momento della prescrizione.

Per fare fronte a criticità ed emergenze, le aziende sanitarie potranno incrementare l'attività e il volume delle prestazioni nelle specialità che presentano attese più lunghe.

Sul fronte della domanda, si intende invece agire sull'appropriatezza prescrittiva, con il coinvolgimento dei professionisti. L'obiettivo è arrivare a una mappa dei dati di consumo e dei flussi delle prescrizioni, confrontandoli fra le varie realtà piemontesi e con quelli delle altre regioni, per definire così gli interventi di miglioramento e limitare gli eccessi.

Novità anche per quanto riguarda l'attività di libera professione in intra-moenia: il 5% del compenso, già vincolato in via prioritaria a finanziare gli interventi previsti dal piano, servirà anche a istituire un sistema di controllo per accertare che il volume delle prestazioni di libera professione non superi quello dell'attività istituzionale, e che vi sia un allineamento progressivo dei tempi medi di attesa fra le due aree.

CUP unico regionale

La messa in campo del Piano si affiancherà all'attivazione del nuovo Centro Unico Prenotazioni (CUP) regionale che permetterà la verifica puntuale dell'apertura e della chiusura delle agende di prenotazione delle singole aziende sanitarie: agende e liste d'attesa del pubblico e del privato accreditato dovranno essere unificate e trasparenti. La Società di Committenza Regionale (SCR) nello scorso mese di dicembre ha aggiudicato la gara al consorzio Lavorabile–Santer Reply che ha presentato l'offerta più vantaggiosa.

Riordino della rete ospedaliera e integrazione con l'assistenza territoriale

Accanto al riordino della rete ospedaliera, prosegue l'impegno ad organizzare in modo razionale ed efficiente la rete di assistenza territoriale. Finora sono stati creati più di 1.300 posti letto di continuità assistenziale a valenza sanitaria, per dare una risposta adeguata ai soggetti più fragili, anziani cronici, non autosufficienti e non dimissibili dagli ospedali e sono state avviate sperimentazioni sugli infermieri di comunità e di territorio.

Le Case della salute

8 milioni di euro sono stanziati per strutturare una rete di Case della salute e valorizzare il ruolo svolto dall'assistenza primaria nella risposta ai bisogni di salute della popolazione, con particolare riferimento alla cura delle cronicità. In ognuna delle 12 aziende sanitarie territoriali (Città di Torino, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, AL, AT, VCO, CN1, CN2) sono previsti il rafforzamento di realtà esistenti e la nascita di nuove Case della salute per arrivare ad una rete che in totale ne prevede 55 in tutto il territorio piemontese.

Il 25% delle risorse messe a bilancio servirà al potenziamento delle realtà di assistenza territoriale già attive (sono 25) ed il resto andrà tutto alle nuove Case della salute che saranno 30.

Assunzioni di personale e stabilizzazioni dei precari

Sono previsti la progressiva stabilizzazione di tutti i precari della sanità, con limitazione a casi eccezionali dei contratti a tempo determinato, e l'avvio di un percorso di nuove assunzioni per il personale sanitario piemontese, le cui procedure partiranno entro il 2017. E' quanto prevede il documento d'intesa firmato tra l'assessorato regionale alla Sanità e le organizzazioni sindacali Cgil Fp, Cisl Fp, Uil Fpl, Fsi, Fials e Nursing Up. Un accordo importante, il primo passo concreto che porterà all'aumento degli organici per medici, infermieri, operatori socio-sanitari e assistenti sociali. Vengono infatti confermati lo sblocco totale del turnover del personale sanitario e il blocco per quello amministrativo.

A parità di tetti di spesa, ci sarà una significativa crescita del personale sanitario. In particolare, nel testo dell'accordo si stabilisce che le aziende sanitarie piemontesi avvieranno entro il mese di aprile un censimento del personale precario, suddiviso per profili professionali e fonte di finanziamento, e sulla base degli esiti avvieranno le procedure di stabilizzazione.

Inoltre, viene precisato che le future assunzioni dovranno avvenire esclusivamente con contratti a tempo indeterminato, riservando flessibilità e contratti a tempo determinato a esigenze di

carattere temporaneo ed eccezionale. Per le stabilizzazioni, sono a disposizione risorse per un valore di 5,5 milioni di euro, come risultato del riparto fra le Regioni del fondo sanitario 2017.

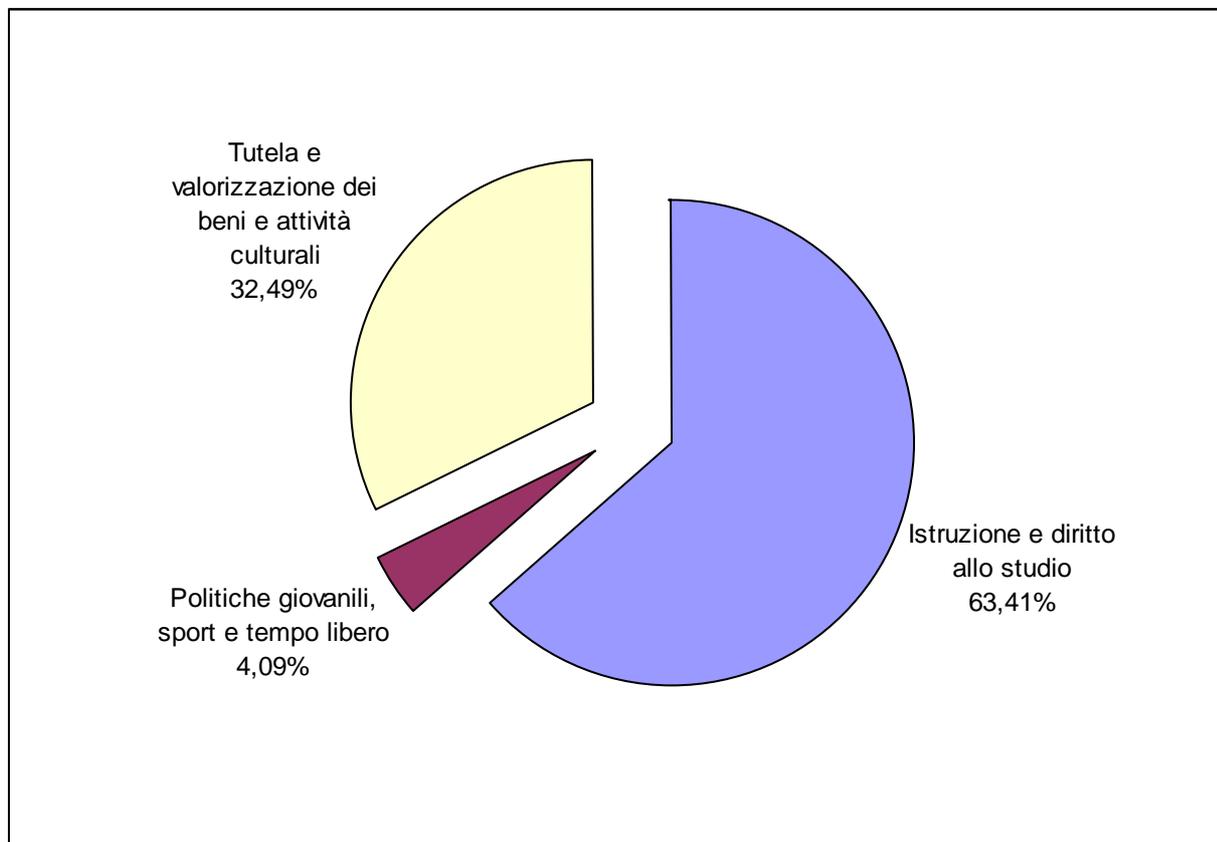
Edilizia sanitaria

Troppe strutture sono inadeguate e vetuste: occorre intervenire. Anche nell'anno in corso si continuerà a lavorare per il Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione di Torino che prenderà il posto delle Molinette e degli altri presidi, per la Città della Salute di Novara, per l'ospedale unico dell'Asl To5, del Verbano Cusio Ossola, per Verduno e non ultimo per il completamento del presidio della Valle Belbo.

L'uscita dal piano di rientro non cambierà il senso del rigore e di responsabilità che hanno contraddistinto i primi due anni e mezzo di lavoro e che saranno indispensabili per consolidare i risultati ottenuti.

ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

Lo sviluppo culturale, le politiche per sostenere il patrimonio museale, l'offerta di spettacoli, e il sostegno al sistema per l'istruzione e lo sport.



Nell'ambito della missione **istruzione e il diritto allo studio**, la Regione prevede di realizzare programmi in materia di Diritto allo studio, Edilizia scolastica, Istruzione universitaria e servizi ausiliari all'istruzione con uno stanziamento per il 2017 pari a circa 97 milioni di euro.

Per il Diritto allo studio sono stanziati risorse per oltre 52 milioni di euro, ripartiti tra assegni di studio per iscrizione e frequenza, per trasporto, libri e ampliamento dell'offerta formativa, contributi ai Comuni per il funzionamento delle scuole materne, circa 10 milioni di euro, e

trasferimenti alle Province per il Piano annuale degli interventi in campo scolastico.

Per l'Edilizia scolastica sono previsti 10 milioni di euro sul bilancio regionale per l'attuazione di specifici Accordi di programma con gli Enti locali per la costruzione, ristrutturazione e ampliamento di edifici scolastici.

Circa 35 milioni sono stanziati per l'Istruzione universitaria, in particolare per l'erogazione di Borse di studio e prestiti d'onore tramite trasferimenti all'EDISU e agli enti delegati dell'esercizio di tali funzioni.

105mila euro sono destinati al programma "servizi ausiliari all'istruzione" per la realizzazione di specifici progetti, ad esempio per la promozione e il riconoscimento della lingua dei segni italiana.

Per la tutela e **valorizzazione dei beni e delle attività culturali** nel 2017 sono previsti 49,8 milioni di euro, di cui circa 41 per la promozione e la realizzazione di attività culturali di rilievo regionale e finanziamento a enti e associazioni la cui istituzione è stata promossa dalla Regione e 1,2 per il sistema bibliotecario.

L'obiettivo che ci si pone è quello di promuovere, valorizzare e consolidare il sistema dell'Arte Contemporanea a Torino e in Piemonte quale asset strategico culturale e turistico per la Regione Piemonte, valutando l'ipotesi di costituzione della Fondazione Torino Piemonte Musei, quale modello organizzativo finalizzato al potenziamento del processo di sviluppo dei servizi culturali offerti e all'espansione del sistema culturale esistente. Si mira inoltre a tutelare e valorizzare il patrimonio linguistico del territorio.

Circa 7,6 milioni di euro sono destinati alla politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali e in particolare per il finanziamento di progetti e interventi co-finanziati dal POR FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) 2014-2020.

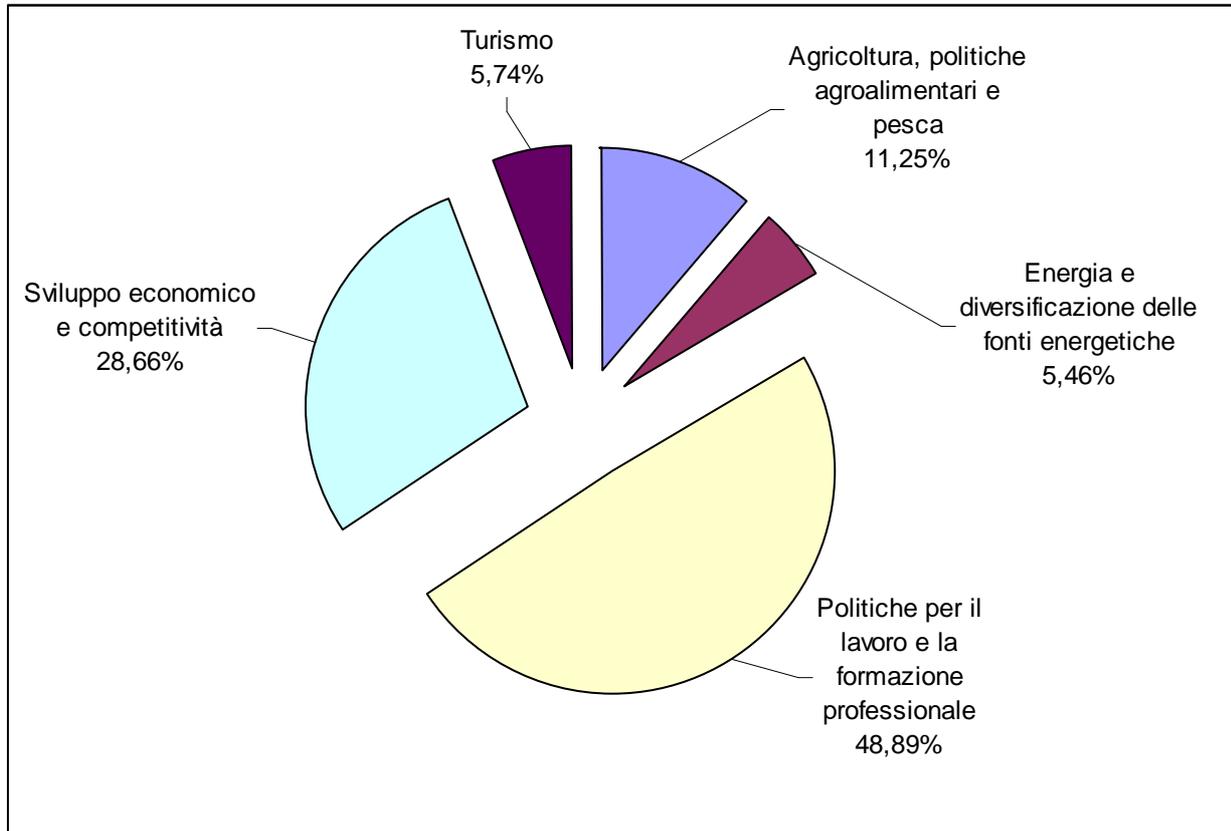
Con riferimento alle **politiche per lo sport**, si prevedono circa 6,2 milioni di euro, destinati soprattutto alla valorizzazione del territorio piemontese attraverso l'organizzazione di grandi eventi sportivi ed il sostegno della promozione e diffusione della pratica sportiva (2,5 milioni di euro sono riservati al potenziamento e qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive) e i restanti fondi sono stanziati per trasferimenti a enti e associazioni per la promozione e diffusione dell'attività sportiva, nonché per la realizzazione di eventi turistico-sportivi e per il funzionamento delle strutture.

Per l'attuazione delle politiche giovanili sono previsti circa 509mila euro destinati alla realizzazione di progetti da parte di soggetti attuatori pubblici e privati.

L'obiettivo chiave è quello di dar vita a nuovo ciclo di programmazione trasversale di interventi regionali per i giovani, valorizzando, anche in un'ottica di sistema, la collaborazione con le autonomie locali del territorio.

POLITICHE PER LA CRESCITA

Le politiche per lo sviluppo del sistema economico-produttivo piemontese.



La missione **sviluppo e competitività del sistema produttivo** comprende per l'Amministrazione regionale le attività relative ad amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità e attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sono inoltre incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

monitoraggio delle relative politiche nonché tutti gli interventi che in generale rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Per il 2017 si prevedono circa 133,7 milioni di euro disponibili, così ripartiti:

oltre 14,8 milioni di euro per il programma Industria, PMI e Artigianato;

1,4 milioni di euro sono destinati a Commercio, Reti distributive e Tutela dei consumatori;

20 milioni di euro per il finanziamento di programmi di Ricerca e Innovazione;

circa 96,5 milioni di euro per la Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività.

Su **lavoro e formazione professionale** si prevedono circa 228,1 milioni di euro, di cui:

23 a favore di servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro: trasferimenti a Province e all'Agenda Piemonte Lavoro (APL) per l'attuazione delle politiche del lavoro e finanziamento del Fondo regionale per i disabili;

per la Formazione professionale sono stanziati circa 45,4 milioni di euro nel 2017, per trasferimenti agli Enti gestori della formazione;

2,9 milioni di euro per il sostegno all'occupazione

156,8 milioni di euro per il Programma "politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale"; quest'ultimo programma è finanziato con risorse comunitarie del POR FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 e dal PON IOG (il programma che finanzia misure riguardanti orientamento scolastico e tirocini formativi).

Il POR Piemonte FSE 2014-2020 persegue i seguenti 4 obiettivi primari:

1. promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
2. favorire l'inclusione sociale e lotta alla povertà;
3. investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;
4. rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

Gli altri programmi della Missione contribuiscono, con risorse regionali e nazionali, al conseguimento dell'obiettivo generale attraverso il finanziamento di attività assimilabili a quelle del POR FSE o complementari.

Per quanto riguarda le **politiche agricole** con l'approvazione alla fine del 2015 del nuovo Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, che insieme al primo pilastro della Politica agricola europea rappresenta un volano centrale per il futuro della nostra agricoltura, il 2017 continua ad essere un anno cruciale per l'agroalimentare piemontese.

Nell'anno 2016 il PSR è entrato a pieno regime e per l'anno 2017 saranno portati a termine gran parte dei pagamenti oltre che proseguire nell'attivazione di gran parte delle restanti risorse, tanto che, considerati gli stanziamenti del bilancio pluriennale, entro il 2017 verranno attivate altri 150 milioni di euro che, unitamente alle risorse attivate negli anni precedenti, dovrebbe portare ad un totale pari a 691 milioni di euro sui 1,09 miliardi di euro totali.

Un investimento che dovrebbe portare risultati significativi sull'innovazione delle nostre aziende agricole, sull'ambiente e sull'ingresso di giovani imprenditori in agricoltura.

Complessivamente nel 2017 l'agricoltura piemontese dispone di circa 60 milioni di euro, di cui 27 andranno a cofinanziare il PSR. La parte restante si riferisce per 5 milioni di euro annuali alle spese per l'assistenza tecnica al PSR, alle spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) e per l'aggiornamento dell'anagrafe unica agricola, per la tenuta dei libri genealogici e per il programma di assicurazione per il ritiro delle carcasse di animali morti.

2 milioni di euro sono stanziati per il risarcimento dei danni alle colture agricole causati dagli ungulati;

1 milione di euro per gli interventi nel settore fitosanitario.

Tra gli stanziamenti, anche 1 milione di euro per la Fondazione per la Ricerca, che ha fuso Cresco e Tenuta Cannona, proseguendo il riordino delle partecipate agricole, aperto nel 2015 dalla chiusura di Cosman.

Entro luglio il riordino è stato concluso dalla fusione di IMA Piemonte e Sviluppo Piemonte Turismo (SPT) avvenuto il 2 novembre 2015.

Nel 2017 proseguirà il sostegno alle imprese agricole sia attraverso il finanziamento del credito di conduzione che tramite l'anticipo dei risarcimenti dei danni delle calamità naturali.

Le politiche di **sviluppo del turismo** prevedono uno stanziamento di circa 26,8 milioni di euro per le azioni di valorizzazione e promozione del territorio piemontese e per migliorare e qualificare l'offerta turistica: le azioni sono volte all'amministrazione delle attività e dei servizi relativi alla

promozione e allo sviluppo del turismo sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Nel dettaglio, per il 2017:

14 milioni di euro sono stanziati per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo come contributi alle ATL (Agenzie Turistiche Locali), partecipazione a enti, istituti e associazioni per attività di promozione turistica e finanziamento di Accordi di programma;

circa 12,8 milioni di euro sono destinati alla sicurezza delle piste da sci e all'innevamento artificiale e in misura minore ad interventi di riqualificazione del patrimonio turistico, attraverso il cofinanziamento di progetti nell'ambito del PAR-FSC 2007-2013.

Per le **politiche energetiche** sono previsti circa 25 milioni di euro per il 2017.

Nell'ambito delle indicazioni programmatiche di politica energetico - ambientale definite nella Strategia Energetica Nazionale e in sede comunitaria, gli obiettivi del nuovo PEAR (2015- 2020), sono articolati in 4 Assi di intervento così sintetizzabili:

- favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili minimizzando l'impiego di fonti fossili;
- ridurre i consumi energetici negli usi finali;
- favorire il potenziamento in chiave sostenibile delle infrastrutture energetiche;
- promuovere la green economy sul territorio piemontese.

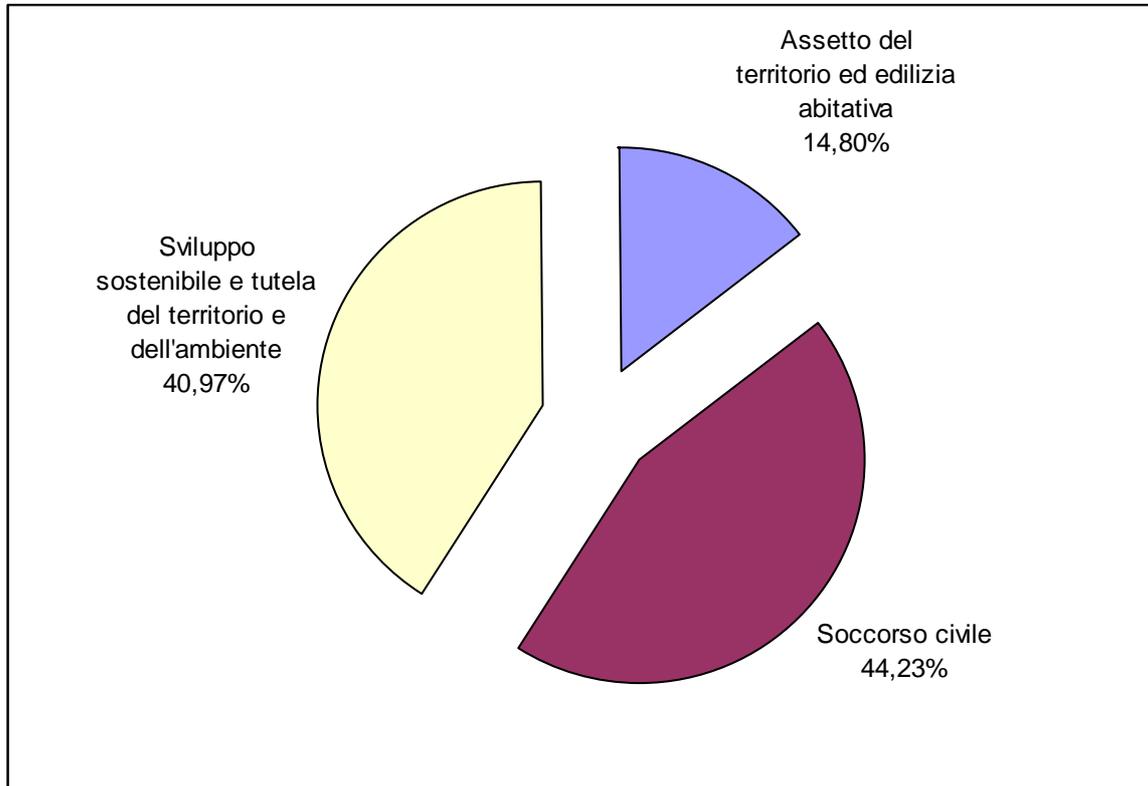
Gli stanziamenti previsti sono così articolati:

2,3 milioni di euro sono destinati al programma Fonti energetiche;

23,1 milioni di euro per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 in ambito di diversificazione energetica e fonti rinnovabili.

AMBIENTE E TERRITORIO

Lo sviluppo sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale.



Per lo **sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente** sono previsti complessivamente circa 134 milioni di euro per l'anno 2017, così ripartiti:

20 milioni di euro sono destinati al programma "Difesa del suolo" soprattutto per il potenziamento dei servizi idrografici e per il Sistema fluviale del Po, riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico e altri interventi di difesa del suolo;

12 milioni di euro sono stanziati per la tutela, valorizzazione e il recupero ambientale, in particolare per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti a rischio;

7 milioni di euro sono stanziati per il programma “Rifiuti” e in particolare per interventi di incentivo alla raccolta differenziata, contributi ad amministrazioni locali per la bonifica e il recupero ambientale ed economico di aree compromesse da punto di vista ambientale;

19,6 milioni di euro sono destinati al Servizio idrico integrato e alla tutela del patrimonio idrico mediante partecipazione ad Accordi di programma con Enti locali o programmi finanziati dal PAR FSC 2007-2013;

aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione beneficeranno nel 2017 di stanziamenti per 43,1 milioni di euro per spese di funzionamento e realizzazione di progetti riguardanti la tutela della Biodiversità, la valorizzazione del sistema delle Aree protette, anche attraverso la definizione di una strategia integrata innovativa di comunicazione;

circa 800.000 euro riguardano tutela e valorizzazione delle risorse idriche per attività di monitoraggio e studio, trasferimenti a Comuni per potenziamento acquedotti e fognature;

circa 16,2 milioni di euro riguardano il fondo regionale per la montagna e il mantenimento dei servizi essenziali per la popolazione residente nei territori montani e rurali svantaggiati.

Circa 165mila euro finanzieranno i programmi per la qualità dell’aria e la riduzione dell’inquinamento: in particolare è stato predisposto l’aggiornamento del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell’aria.

14,5 milioni di euro sono destinati al finanziamento dell’Agenzia regionale per l’ambiente e all’attuazione di progetti europei.

Per l’**assetto del territorio ed edilizia abitativa** sono stanziati circa 48,4 milioni di euro di cui:

circa 1,5 milioni di euro per interventi in materia di urbanistica e assetto del territorio,

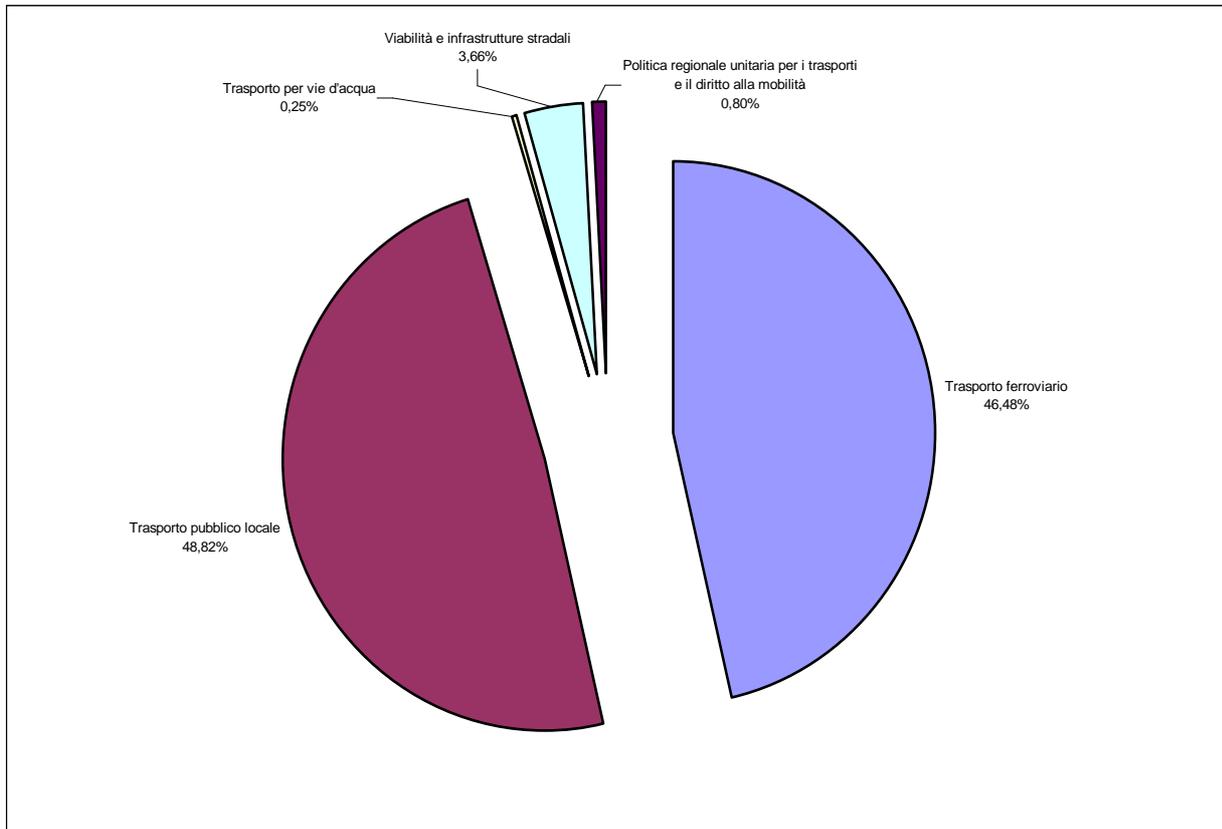
46 milioni di euro di euro per l’edilizia residenziale pubblica e locale e i piani di edilizia economico-popolare,

circa 849 mila euro per progetti a valere su fondi comunitari e statali (Il Progetto “CESBA Alps” (CESBA Spazio Alpino – Territori Sostenibili), del Programma di Cooperazione territoriale europea “Spazio Alpino”, un progetto transnazionale nell’ambito della pianificazione territoriale che mira alla definizione di linee guida alpine relative alla sostenibilità dei territori e del loro ambiente costruito).

Per quanto riguarda il **soccorso civile**, per gli interventi a seguito di calamità naturali si prevedono circa 39,5 milioni di euro, di cui:
circa 25 milioni di euro destinati al ripristino di opere danneggiate da eventi calamitosi,
5,5 milioni di euro per le attività della protezione civile
2 milioni di euro per le attività antincendi boschivi.
La restante parte riguarda il rimborso di quote capitale e interessi del mutuo contratto dalla Regione per il finanziamento dei danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che nel 2000 hanno colpito il territorio regionale.

LOGISTICA E TRASPORTI

Le politiche per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico.

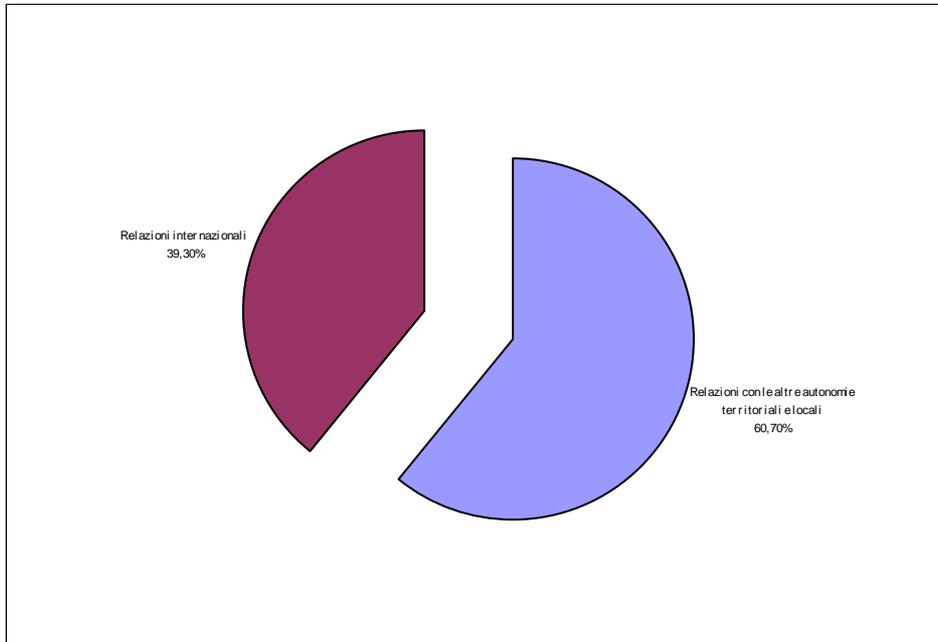


Le politiche per il sistema di **mobilità regionale** prevedono 747,9 milioni di euro per il funzionamento dei servizi del trasporto pubblico locale, della viabilità, del servizio ferroviario e del sistema logistico. Il totale del fondo regionale trasporti è pari a 580 milioni di euro, di cui 247 sono destinati ai servizi ferroviari e al finanziamento dell'ente gestore del servizio e 333 al trasporto pubblico locale su gomma; il fondo è gestito dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP).

Circa 137 milioni di euro sono destinati ad investimenti, interventi sul sistema ferroviario e metropolitano, viabilità e infrastrutture stradali.

PRESENZA ISTITUZIONALE

Autonomie locali, iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale e le iniziative di comunicazione.



Con riferimento alle **relazioni con le altre Autonomie territoriali e locali** per il 2017 la Regione ha stanziato 21,9 milioni di euro, di questi circa 5 milioni di euro sono da destinare in parte come contributi alla Città metropolitana di Torino ed alla provincia del Verbano Cusio Ossola per favorire l'avvio delle specifiche funzioni loro attribuite dalla Regione, ed in parte come contributi di incentivazione alla gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali. I fondi sono anche utilizzati per politiche di incentivo alla fusione di comuni.

Vi sono inoltre 15 milioni di euro di trasferimenti di fondi alle Province per contributi agli oneri di funzionamento. Circa 2 milioni di euro riguardano l'attuazione dei Programmi territoriali Integrati all'interno della Programmazione PAR FSC 2007-2013.

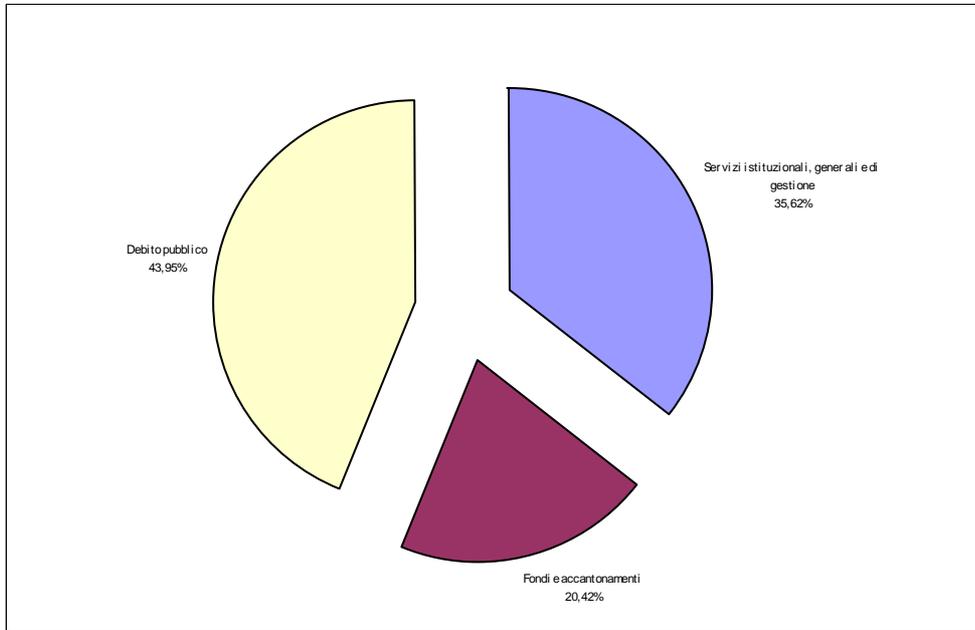
E' in corso di predisposizione la revisione della legge regionale di determinazione degli ambiti

ottimali per gli Enti locali appartenenti al Sistema regionale delle Autonomie locali.

Per quanto riguarda le **relazioni internazionali**, circa 14 milioni di euro sono destinati per le attività di investimento nell'ambito di progetti di cooperazione transfrontaliera.

FUNZIONAMENTO ED ONERI

Le politiche per il funzionamento della “macchina regionale”.



Le **spese di funzionamento** dell'ente si compongono principalmente delle seguenti voci: spese per il personale della Giunta, comprensivo del personale delle Province ora attribuito alla Regione, spese per il nuovo palazzo uffici della Regione (progettazione, arredi...), trasferimenti al Consiglio regionale, spese per i sistemi informatici, trasferimenti alle società partecipate per le spese di funzionamento e le funzioni fondamentali, spese per la fiscalità passiva, spese generali (utenze, manutenzioni,...), affitti passivi e oneri connessi.

La restante parte è costituita soprattutto dagli oneri per l'ammortamento dei mutui e dai fondi di riserva, che nel corso della gestione saranno oggetto di riattribuzione alle missioni “debito pubblico” e “fondi e accantonamenti”.

Si segnalano 5,12 milioni di euro per lo più destinati al pagamento dei rimborsi ai comuni per le spese sostenute per le elezioni regionali del 2014 oppure per lo svolgimento dei referendum

consultivi propedeutici alla fusione dei comuni, ed 150.000 euro destinati all'attuazione del piano di formazione per gli operatori di polizia locale dei comuni del Piemonte.

E' in corso di predisposizione la revisione della legge regionale sulla polizia locale.

LA GESTIONE DEL DEBITO

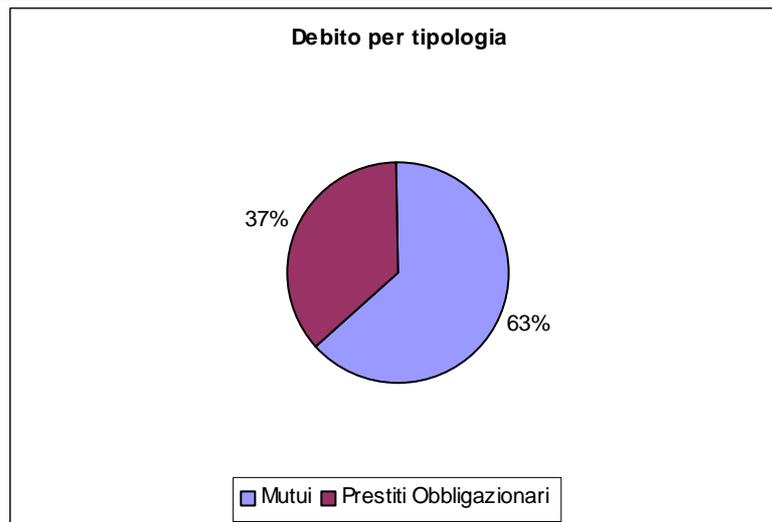
Riepilogo debito regionale

Debito residuo al 31/12/2016	Tasso medio pagato nel 2016	Durata residua	Durata media
5.540,60 mln€	1,26%	22 anni e 2 mesi	15 anni e 2 mesi

Debito residuo al 31/12/2016 per tipologia

milioni di euro

	Numero di linee	Debito residuo
Mutui	23	3.494,11
Prestiti Obbligazionari	2	2.046,49
Totale	25	5.540,60



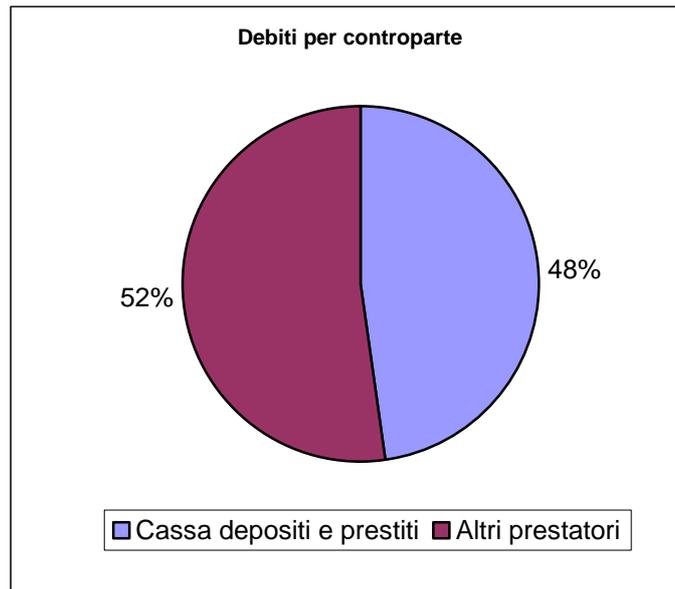
Gli istituti bancari

L'impiego del debito è così ripartito:

- N. 14 sottoscritti con un prestatore pubblico (Cassa Depositi e Prestiti);
- N. 11 sottoscritti con prestatori privati.

Debito residuo al 31/12/2016 suddiviso per controparte

Controparte	Debito residuo	% debito residuo
Cassa depositi e prestiti	2.650,44 mln€	47,84%
Prestatori privati	2.890,16 mln€	52,16%
Totale	5.540, 60 mln€	100,00%



Previsione debito residuo al 31/12/2017

Debito residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Tasso medio annuo
5.350,74 mln€	189,86 mln€	139,66 mln€	1,32%

Anticipazioni MEF D.L. 35/2013

Nell'ambito del D.L. n. 35/2013, artt. 2-3, (rimborso debiti certi ed esigibili, e debiti sanità), la Regione Piemonte ha ricevuto, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, finanziamenti (più precisamente Anticipazioni e dunque non considerabili come nuovo debito, così come specificato dallo stesso decreto 35/2013 e s.m.i.) per un totale di mln € 4.825.

